

Imola

Speciale elezioni amministrative 2020



Daniela Spadoni (Partito democratico), Elisa Spada (Imola Coraggiosa), il recordman delle preferenze Fabrizio Castellari (Pd) ed Elena Penazzi (Imola Corre)

IL COMMISSARIO

**Izzo saluta la città:
«Grazie Imola,
buon lavoro a tutti»**

Con l'elezione a sindaco di Marco Panieri si chiude l'esperienza di Nicola Izzo come commissario prefettizio del Municipio. E Izzo subito dopo la fine dello spoglio coglie l'occasione per inviare un ultimo messaggio agli imolesi: «Dopo dieci mesi è giunto il momento dei saluti - scrive in una lettera aperta -. E' un commiato in un momento di festa per la città perché sono stati eletti un nuovo sindaco ed una nuova assemblea cittadina in libere elezioni democratiche. A questa gioia mi aggrego convinto come sono che la rappresentanza nelle Istituzioni è rappresentanza di e per tutti e non di parte, formulando agli eletti auguri di buon lavoro».

Allontanandosi da Imola «avverto l'esigenza di ringraziare la città, i suoi cittadini e tutte le rappresentanze della società civile per la cordiale ospitalità tradizione della gente di Romagna - prosegue il commissario uscente -, per la vicinanza, collaborazione e, soprattutto, i consigli di cui tutti sono stati prodighi». Consigli che «mi hanno consentito di svolgere serenamente il mandato in un momento di grave difficoltà e angosce per la nostra Italia - rimarca Izzo, omaggiato nei giorni scorsi con una cerimonia a Villa Torano organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola -. Grazie, grazie di cuore e a tutti un cordiale, benaugurante saluto».

Spadoni papabile vicesindaca In Giunta Castellari, Spada e Penazzi

Panieri già al lavoro per formare la squadra. Spazio ai dem, ma anche alla lista civica e ai 'Coraggiosi'

di **Enrico Agnessi**

Non sarà monocolore la Giunta da sette componenti (altre deleghe saranno distribuite ai consiglieri comunali di maggioranza) alla quale sta lavorando in queste ore il neo sindaco Marco Panieri. E che verrà svelata nel giro di una settimana. Al di là agli ingressi in quota Pd, l'exploit della civica 'Imola Corre', che strappa due seggi, è destinato infatti a essere premiato con un ruolo da assessore. Il nome che circola da un po', in questo caso, è quello di Elena Penazzi, alla quale potrebbe andare la delega all'Autodromo. Nelle file di 'Imola Coraggiosa', invece, Elisa Spada potrebbe lasciare il posto appena ottenuto in Consiglio comunale per occuparne un altro, più prestigioso e ambi-

to, in Giunta. Magari per occuparsi del tema della scuola, a lei molto caro.

Per il resto, preferenze alla mano, il sindaco Panieri pescherà a piene mani dalla lista Dem. E qui, pur restando nell'ambito del consueto toto-nomi, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

La certezza si chiama Fabrizio Castellari (recordman con 926 voti personali), che il suo posto in Giunta se l'è assicurato da tempo. Si era parlato di lui come numero due di Panieri, ma il neo sindaco alla fine potrebbe preferire una donna come sua vice. In questo caso, la scelta potrebbe ricadere su Daniela Spadoni, mentre per Roberto Visani, a lungo assessore in varie Giunte, si vocifera di un posto da presidente del Consiglio comunale. Tra i più giovani, occhio invece a Giacomo Gambi.

Per una delega pesante come quella al Bilancio, il nome di Bruno Gualandi, storica dirigente comunale del settore, appare perfino scontato, mentre allo Sviluppo economico potrebbe rientrare Pierangelo Raffini.

Proprio quest'ultimo comparto è oggetto delle maggiori sollecitazioni da parte del mondo produttivo imolese. «Il periodo che stiamo attraversando è uno dei più difficili e incerti della nostra storia recente - ha ricordato ieri il presidente del Tavolo delle as-

LE IPOTESI

A Gualandi potrebbe andare il Bilancio, mentre per Visani si profila il ruolo di presidente del Consiglio

socializzazioni imprenditoriali del circondario imolese, Gianfranco Montanari -. E dunque occorre un impegno straordinario affinché il nostro sistema territoriale tenga e colga ogni possibile occasione di ripartenza. Siamo fin da ora a disposizione per un costruttivo e franco rapporto di collaborazione per il bene di Imola e del circondario, confidando di lasciare definitivamente alle spalle una stagione di sostanziale immobilità cittadina».

Sulla stessa linea Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana: «Il territorio ha bisogno di un colpo di reni, tutto il tessuto imprenditoriale ha bisogno di una operazione fiducia. I problemi ci sono e noi come soggetti istituzionali dobbiamo avere la capacità non di nasconderli sotto al tappeto, ma di farli emergere e assieme di trovare adeguate soluzioni».



Marco Panieri con il segretario regionale del Pd Paolo Calvano

Soddisfatti Manca e Soverini. Il segretario regionale dem Calvano: «Ci siamo rialzati»

Il Pd esulta per la riconquista «Si chiude finalmente una ferita»

Il Pd esulta per la vittoria del centrosinistra alle Comunali e l'elezione a sindaco di Marco Panieri. «Si chiude una ferita si apre una speranza», commenta l'ex sindaco e oggi senatore del Pd, Daniele Manca. E aggiunge: «Le radici non si tagliano». Per l'altro parlamentare Dem del territorio, Serse Soverini, la vittoria di Panieri è «un chiaro segnale di fiducia che i cittadini hanno

voluta dare a una nuova generazione di rappresentanti del Partito democratico».

Per il segretario regionale del Pd, Paolo Calvano, «non era facile vincere al primo turno e per questo è ancora più grande la soddisfazione. A Imola - rimarca Calvano - ci siamo rialzati e a distanza di due anni siamo tornati a vincere». A livello locale, tocca invece alla segretaria reg-

gente del Pd, Francesca Marchetti, parlare di «risultato straordinario frutto di un lavoro di squadra. Oggi - avverte la Marchetti - si apre una nuova pagina per Imola, che torna a correre e ad essere competitiva in Emilia-Romagna. Gli imolesi tornano ad avere un sindaco capace di mettere Imola e i bisogni degli imolesi al centro, con sguardo innovativo, dinamico e

proiettato al futuro». Sul fronte istituzionale, il sindaco metropolitano di Bologna, Virginio Merola, avverte: «Abbiamo bisogno di un interlocutore forte ed affidabile e Marco certamente lo è». Il sindaco di Castel San Pietro Terme, Fausto Tinti, numero due di Merola in Città metropolitana (ruolo destinato ora a essere lasciato a Panieri) manda invece il suo in bocca al lupo «al giovane e preparato nuovo sindaco. Dopo una parentesi da dimenticare, finalmente il comune più grande del nostro circondario torna al centrosinistra. Sarà fondamentale ricominciare ad avere un interlocutore serio ed affidabile con cui condividere le prossime scelte».

proiettato al futuro». Sul fronte istituzionale, il sindaco metropolitano di Bologna, Virginio Merola, avverte: «Abbiamo bisogno di un interlocutore forte ed affidabile e Marco certamente lo è». Il sindaco di Castel San Pietro Terme, Fausto Tinti, numero due di Merola in Città metropolitana (ruolo destinato ora a essere lasciato a Panieri) manda invece il suo in bocca al lupo «al giovane e preparato nuovo sindaco. Dopo una parentesi da dimenticare, finalmente il comune più grande del nostro circondario torna al centrosinistra. Sarà fondamentale ricominciare ad avere un interlocutore serio ed affidabile con cui condividere le prossime scelte».